

L'Aeronautica ha reso gli onori al Cap. Valrio Scarabellotto

Commemorato un eroe con le ali caduto a Malta

Presso la lapide commemorativa alla memoria della M.O.V.M. Capitano Pilota dell'Aeronautica Militare Valerio Scarabellotto, posta in suo ricordo e in suo onore nella piazzetta antistante la chiesa di Ladispoli, si è svolta la deposizione della corona alla sua memoria da parte della neo-costituita sezione dell'Associazione Arma Aeronautica (A.A.A.) di Cerveteri/Ladispoli (Roma), ubicata sul sedime aeroportuale di Furbara, sede del Reparto Incursori (RIAM). All'evento, presieduto dal Colonnello Rinaldo Sestili, in qualità di Presidente della sezione nonché Comandante del RIAM, hanno preso parte il Sindaco di Ladispoli ed altre autorità civili e militari locali, i soci consiglieri con il labaro dell'Associazione, nonché i rappresentanti delle Associazioni Nazionali dei Bersaglieri e dei Carabinieri di Ladispoli e di Cerveteri. Il capitano Scarabellotto, appartenente alla Regia Aeronautica, fu un eroe della Seconda Guerra Mondiale decorato con la medaglia d'oro al valore militare alla memoria dopo essere stato abbattuto durante una missione di ricognizione aerea con il suo aereo S.M.79 da un

Hawker Hurricane del tenente George Burges della Royal Air Force inglese. A lui fu intitolato il 30° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana ricostituito sull'Aeroporto di Cagliari-Elmas il 1° gennaio 1973 e non più operativo dal 31 luglio 2002. Il Colonnello Sestili, dopo la lettura della motivazione della medaglia d'oro e gli onori resi al caduto, si è così espresso: "È un immenso piacere poter celebrare un combattente simbolo della nostra Patria, quale è stato il Capitano Scarabellotto, in particolar modo oggi che l'Aeronautica Militare Italiana festeggia i suoi 85 anni dalla nascita". Ancora una volta è da sottolineare il forte legame che unisce la Forza Armata Azzurra alla gente ed al territorio su cui è stanziata, soprattutto in eventi come questo che esaltano i valori di fede ed eroismo rappresentati dalla figura del Capitano Pilota Valerio



Scarabellotto.

Valerio Scarabellotto un eroe con le ali

Valerio Scarabellotto (Roma, 26 Agosto 1905 - cielo di La Valletta (Malta), 9 Luglio 1940) è stato un aviatore italiano. Capitano della Regia Aeronautica, fu un eroe di guerra della Seconda Guerra Mondiale decorato con la medaglia d'oro al valore militare alla memoria. Assegnato al 30° Stormo costituito nel 1931 sull'aeroporto di Puntisella di Fasana in Istria

effettuò attività di volo sul Savoia-Marchetti S.M.55, l'aereo utilizzato nelle trasvolate atlantiche e impiegato militarmente per la ricognizione e il bombardamento marittimo. Nel 1936, lo Stormo venne rischierato sull'aeroporto di Poggio Renatico e convertito alla specializzazione bombardamento terrestre su Savoia-Marchetti S.M.81. Con questi aerei, partecipò a missioni durante l'invasione italiana dell'Albania dell'Aprile del 1939.

Passato al velivolo Savoia-Marchetti S.M.79, il Capitano Scarabellotto



divenne comandante della 192ª squadriglia dell'87° Gruppo e all'inizio della Seconda Guerra Mondiale per l'Italia il 10 Giugno 1940, era schierato sull'aeroporto di Sciacca in Sicilia. Il 9 Luglio, in contemporanea alla Battaglia di Punta Stilo, il Capitano Scarabellotto partì con il suo S.M.79 per una missione di ricognizione diurna scortata da 4 caccia Fiat C.R.42. Da Malta si alzarono in volo due Hawker Hurricane inglesi della Royal Air Force per intercettare la formazione. Uno scompaginò la scorta, mentre l'altro con ai comandi l'allora Flight Lieutenant George Burges sparò sull'aereo di Scarabellotto e lo danneggiò al punto di essere convinto di averlo abbattuto, vedendolo perdere quota in fiamme. Non fu così. Il capitano Scarabellotto, ferito a morte, prima di

dissanguarsi riuscì a mantenere il controllo dell'aereo e a dare istruzioni per

consentire un atterraggio di emergenza sull'Aeroporto di Comiso, contribuendo a salvare i superstiti membri dell'equipaggio prima di morire. A lui fu intitolato il 30° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana ricostituito sull'Aeroporto di Cagliari-Elmas il 1 gennaio 1973 e non più operativo dal 31 luglio 2002. La motivazione della medaglia d'oro al valore militare così recita: «Valoroso pilota d'Africa e di Spagna, ebbe già a dare di sé prove superbe di fede e di eroismo. Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, pur ferito a morte da una raffica di mitragliatrice durante un'audace azione nel cielo del Mediterraneo continuava a prodigarsi sino all'estremo delle sue forze imparando ancora, nell'atto del supremo olocausto, ordini al suo equipaggio

perché la missione amata gli venisse compiuta. Espressione sublime di dovere che la morte innalza al mito». Cielo del Mediterraneo (Malta), 9.Luglio 1940.

Abbatto da un asso dell'aviazione inglese

L'aereo di Scarabellotto fu il primo aereo abbattuto dal tenente George Burges ai comandi di un Hurricane. Si trattava di uno dei primi quattro Hurricane arrivati a Malta alla fine del Giugno 1940. Burges sopravvisse al conflitto divenendo un asso dell'aviazione con un totale di 7 aerei abbattuti più due probabili. È morto il 26 novembre 1990. Il comune di Ladispoli in provincia di Roma ha intitolato una piazza al capitano Scarabellotto e vi ha posto una lapide. Anche il comune di Roma ha dedicato una strada che si trova nel quartiere Trionfale.